



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di
INGEGNERIA CIVILE E INGEGNERIA INFORMATICA
sul CdS
LM-23 Ingegneria Civile
anno 2014**

| Commissione Paritetica del Dip.to di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica | |
|---|--|
| Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.) | Paolo Sammarco, Andrea Pacifici, Daniele Carnevale, Antonello Tebano |
| Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.) | Antonino Guerrera, Michele Ricci, Milena Morone |
| Indicare il Coordinatore/Referente della C.P. | Paolo Sammarco |
| Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale | 19/11/2014 |

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Il Corso di Studio in Ingegneria Civile, Classe LM23, è caratterizzato da un attento e costante monitoraggio da parte di tutto il corpo docente delle esigenze del sistema dei corpi tecnici dello Stato, delle Imprese italiane ed estere, delle Società di Ingegneria e degli Istituti di ricerca (principali sbocchi professionali dei Laureati). Spesso i Laureati trovano sbocchi professionali per osmosi con le relazioni che i docenti hanno con il sistema produttivo. Significativo è anche il grado di internazionalizzazione che gli studenti hanno nella collocazione post-laurea. Forti sono poi i legami che i Laureati mantengono con i docenti del Corso negli anni post laurea. Ai fini di migliorare ulteriormente questo aspetto è apprezzabile lo sforzo fatto in sede di riesame di strutturare il monitoraggio allievi post Laurea. Assieme alla continua declinazione nel contenuto dei corsi impartiti dell'evoluzione della ricerca e della normativa nel campo dell'Ingegneria Civile, si ritiene che il Corso sia ben centrato sulle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali. Sono stati avviati recentemente, così come da Rapporto Riesame nuovi contatti con aziende primarie del settore (ANAS, Italferr, Astaldi, Salini-Impregilo ecc.) al fine di promuovere non solo incontri con gli studenti ma attività di stage o di ricerca nell'ambito di tesi di laurea.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Compilare il quadro B7 della scheda SUA

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

I risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze richieste ad un Ingegnere Civile. Il Corso di Laurea fa leva sulle competenze di analisi strutturata dal punto di vista scientifico sviluppate nella tesi triennale e impartisce i principi teorici e la pratica progettuale di tutte le tematiche relative alle infrastrutture ed i sistemi a rete, rendendo così l'Allievo già



competente e dotato degli strumenti necessari in ogni realtà occupazionale prevista nel sistema "Ingegneria Civile". Al fine di completare l'offerta sarebbe auspicabile arricchire l'offerta formativa nell'area dell'ingegneria idraulica, compatibilmente con i vincoli sulle risorse della docenza.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è suddiviso in due indirizzi. Ogni indirizzo presenta le materie proprie dell'indirizzo e 18 CFU a scelta dello studente. Nell'ambito delle materie di indirizzo, è prevista una ulteriore scelta fra corsi appartenenti a insiemi coerenti (gruppo A, gruppo B). Tale strutturazione non appare semplice e potrebbe generare confusione nell'allievo, poiché implica materie a scelta nell'ambito di un indirizzo. Potrebbe inoltre risultare in una non bilanciata distribuzione dei corsi nei semestri a seconda della scelta effettuata dallo studente. Si suggerisce di indicare precisamente quali sono le materie "di indirizzo" e quali sono quelle a scelta dello studente, anche in ottica di sostenibilità futura della pluralità dei corsi. In tal modo anche la distribuzione dei corsi nei quattro semestri potrà essere maggiormente equilibrata.

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

L'esame d'insieme dei questionari redatti dagli Allievi ha messo in evidenza la conformità complessiva della docenza impartita, del materiale didattico, dei locali e delle attrezzature, della reperibilità e presenza continua alle lezioni dei docenti. Lungo questi assi di valutazione infatti il Corso di Studio ha ottenuto un grado di soddisfazione uguale a quello della macro area di Ingegneria (+0,00 rispetto alla media, in diminuzione rispetto al +0,25 rispetto alla stessa media nel precedente anno 2013), e molto prossimo a quello dell'intero Ateneo (-0,01 punti rispetto alla media, in diminuzione rispetto al +0,23 rispetto alla stessa media nel precedente anno 2013). Il confronto con l'anno precedente (il 2013) rivela quindi una tendenza in diminuzione della percezione della qualificazione dei Docenti e delle strutture, seppur rimanendo pienamente nella media di macro area e di Ateneo. Una disamina della suindicata media mostra inoltre che il giudizio sulla docenza appare lievemente al di sotto della media della macro area (-0,10) mentre quello sul materiale didattico e le attrezzature rimane al di sopra della media della macro area (+0,10).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

E' necessario monitorare l'eventuale presenza di casi singolari che potrebbero inficiare una media altresì molto superiore lungo tutti gli assi, e soprattutto permettere di intervenire in merito. A tal fine è imperativo dotare i Coordinatori dei Corsi di Studio degli esiti dell'indagine studenti frequentanti con una granularità che sia quella dei singoli esami e non della media. In questo ambito va messo in evidenza una insufficienza relativamente alla puntualità del Docente (Risposta al quesito: "Gli orari di svolgimento delle lezioni sono stati rispettati?"), la cui media del CdS (2,92) è risultata marcatamente al di sotto della media della macro area (-0,60). Tale aspetto conferma che la sola conoscenza del dato aggregato non permette di avviare azioni volte al miglioramento di questo aspetto. Si auspica una riorganizzazione dell'orario delle lezioni volto ad una maggiore compattezza e concentrazione al mattino. Ciò al fine di minimizzare interruzioni prolungate fra un corso ed un altro, che tipicamente causano sovraffollamento degli spazi comuni per lo studio, così come ampiamente riportato dai rappresentanti degli studenti e dall'Indagine studenti frequentanti. Ciò



potrebbe essere agevolmente perseguito iniziando le lezioni sistematicamente alle 8.30 del mattino.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

L'esame d'insieme dei questionari redatti dagli Allievi ha messo in evidenza la bontà ed il bilanciamento del carico di studio complessivo, dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami. Lungo questi assi di valutazione infatti il Corso di Studio ha ottenuto un grado di soddisfacimento superiore alla media della macro area di Ingegneria (+0,19 punti rispetto media), e prossima a quella dell'intero Ateneo (-0,08 punti rispetto media).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Un possibile elemento di miglioramento, come già indicato al punto B, consiste nella definizione completamente circostanziata degli esami obbligatori in relazione anche alla loro distribuzione nei quattro semestri di articolazione del Corso. La Commissione ritiene inoltre che seppur il numero di appelli (sei) previsti nell'Anno Accademico sia congruo, essi non appaiono ben distribuiti nell'Anno stesso. Si propone di mantenere un solo appello della sessione di settembre, spostando il secondo appello della sessione di settembre (il sesto dell'A.A.) alla settimana precedente la pausa delle festività natalizie, anticipando di una settimana l'inizio delle lezioni (ultima settimana di settembre) ed allungando conseguentemente la pausa della didattica.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

Le analisi e le azioni intraprese nel Rapporto Riesame appaiono centrate e pertinenti in relazione agli obiettivi prefissati. La scheda del riesame recepisce le indicazioni della C.P. nel 2013 e degli altri strumenti di indagine. Rappresenta un documento di riferimento per le azioni da perseguire da parte del Consiglio. L'attuazione delle azioni resta tuttavia responsabilità dei componenti dello stesso, che devono prendere a riferimento e guida quanto riportato sullo stesso.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di introdurre nel Rapporto Riesame un cronoprogramma di massima con le date di verifica dell'attuazione delle azioni che il Rapporto stesso indica.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

I questionari appaiono ben posti ed efficaci nel rendere un quadro dettagliato della conduzione di ogni singolo corso.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In uno scenario complessivamente positivo della soddisfazione degli Allievi, appare tuttavia



importante che il solo Coordinatore del CdS abbia a disposizione da parte del NdV, nei limiti quindi dello juris in merito ai dati personali, i risultati dei questionari per ogni singolo docente, in modo che possa essere attore di un supporto nelle eventuali criticità singole riscontrate.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Nel caso specifico, il mezzo divulgativo principe, il sito web del dipartimento, è ben strutturato e contiene la maggior parte delle informazioni necessarie.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per il corso di Laurea in Ingegneria Civile non sono disponibili sul sito web del Dipartimento i dati relativi alla soddisfazione degli studenti

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

Negli anni 2012 e 2013 i CFU medi per studente conseguiti sono stati rispettivamente 34,4 e 40,88 superiori a quelli medi della macro area di ingegneria, pari a 33,59 e 33,36. La percentuale di studenti iscritti al secondo anno che hanno conseguito più di 5 CFU è pari nel 2012 e 2013 rispettivamente al 92,9% - superiore - ed al 74,3% - inferiore - alla media della macro area di ingegneria pari a 89,3% ed 87,5%. Il tempo medio di Laurea nel 2012 e nel 2013 è stato rispettivamente di 2,32 e 3 anni.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nessun rilievo